



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 6

Classificazione: 07-02-02 2024/16

del 21/01/2025

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - D.LGS. 387/2003 - D.M. 10/09/2010 - D. LGS 28/2011 - D.LGS 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.005,18 KWP SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO SNC, LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA) E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE RICADENTE IN COMUNE DI RAVENNA LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA E IN COMUNE DI CERVIA LOC. CASTIGLIONE DI CERVIA - LUMALIGHT

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTO l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Interministeriale 10/09/2010 recante "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO IL D. Lgs 28/2011 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il D.Lgs 199/2021 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTA la L.R. n. 8 del 17/7/2023 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale" e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 37/2002 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTO il D.P.R. n. 327 dell' 8/6/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità";

VISTA la L.R. 24/2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 19 che dispone:

3. *La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:*
 - a) *la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
 - b) *la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
 - c) *i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;*

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po “Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024”;

VISTI i Decreti n. 55/2024 dell'8/8/2024 e n. 105/2024 dell'30/12/2024, emanati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, aventi ad oggetto “Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo”;

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 25/03/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 9217/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, e la successiva nota del 17/06/2024 (P.G. n. 17802/2024) con la quale lo stesso Servizio ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota dell'11/10/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 28215/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 05/11/2024;

VISTA la nota del 20/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n 35701/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale di Cervia n. 48 del 26/11/2024 e la deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 137 del 5/12/2024, demandando l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento di “Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.005,18 kWp sito in Comune di Ravenna, via Bevano snc, loc. Castiglione di Ravenna (RA) e relativo elettrodotto di connessione ricadente in Comune di Ravenna loc. Castiglione di Ravenna e in Comune di Cervia loc. Castiglione di Cervia”;
2. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, come riportato al punto b. del “Constatato” della presente Relazione;
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;

4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, e al Comune di Cervia.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto "Documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento - Approvazione" e n.55 del 20/12/2024 ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2025-2027 – Esercizio 2025 – Approvazione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422101 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento di "Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.005,18 kWp sito in Comune di Ravenna, via Bevano snc, loc. Castiglione di Ravenna (RA) e relativo elettrodotto di connessione ricadente in Comune di Ravenna loc. Castiglione di Ravenna e in Comune di Cervia loc. Castiglione di Cervia";
2. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, come riportato al punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, e al Comune di Cervia.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruittivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA PRESIDENTE F.F.
Valentina Palli
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

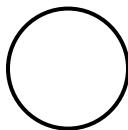
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI CERVIA

D.lgs. 387/2003 – D.M. 10/09/2010 – D. Lgs 28/2011 – D.Lgs 199/2021
- L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 – Istanza di Autorizzazione Unica per la
costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza
nominale pari a 3.005,18 kWp sito in Comune di Ravenna, via
Bevano snc, loc. Castiglione di Ravenna (RA) e relativo elettrodotto
di connessione ricadente in Comune di Ravenna loc. Castiglione di
Ravenna e in Comune di Cervia loc. Castiglione di Cervia –
LUMALIGHT

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Interministeriale 10/09/2010 recante "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO IL D. Lgs 28/2011 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il D.Lgs 199/2021 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTA la L.R. n. 8 del 17/7/2023 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale" e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 37/2002 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTO il D.P.R. n. 327 dell' 8/6/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità";

VISTA la L.R. 24/2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 19 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;*

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTI i Decreti n. 55/2024 dell'8/8/2024 e n. 105/2024 dell'30/12/2024, emanati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, aventi ad oggetto "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 25/03/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 9217/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, e la successiva nota del 17/06/2024 (P.G. n. 17802/2024) con la quale lo stesso Servizio ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota dell'11/10/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 28215/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 05/11/2024;

VISTA la nota del 20/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n 35701/2024, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale di Cervia n. 48 del 26/11/2024 e la deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 137 del 5/12/2024, demandando l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate.

PREMESSO:

il Comune di Cervia è dotato di Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018;

CONSTATATO CHE:

L'istanza oggetto del presente procedimento riguarda la richiesta di Autorizzazione Unica presentata dalla società LUMALIGHT per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3002,40 kWp sito in Comune di Ravenna, via Bevano, in località Castiglione di Ravenna e relativo elettrodotto di connessione ricadente in Comune di Ravenna località Castiglione di Ravenna e in Comune di Cervia località Castiglione di Cervia.

L'area oggetto di intervento, un terreno agricolo non coltivato in prossimità di area produttiva in località Castiglione di Ravenna, risulta Area Idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8 c-ter) punto 1) del Dlgs 199/2021. La superficie del lotto risulta di estensione pari a 34.690 mq.

La soluzione di connessione è stata individuata da E-Distribuzione, e prevede sia interventi di nuova realizzazione (in Comune di Ravenna), sia interventi di rifacimento e rafforzamento delle linee esistenti nei due comuni interessati.

E' stata pertanto richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/03.

L'autorizzazione unica, ai sensi del sopracitato art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000.

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso per i sostegni verticali con plinto di fondazione della linea aerea. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), e alla vigente normativa in materia di espropri (L.R. n. 37/2002 e D.P.R. n. 327/2001).

Per quanto attiene il progetto dell'impianto fotovoltaico, non oggetto di variante urbanistica, è prevista l'installazione di 4324 moduli di pannelli bifacciali da 695 Wp, ognuno di dimensioni pari a 2,384 m x 1,303 m su strutture di sostegno a inseguimento solare di tipo monoassiale di rollio (con asse della struttura in direzione Nord-Sud ed esposizione dei pannelli Est-Ovest, con interasse tra le file pari a circa 5,1 m) per una potenza complessiva variata da 3.002,40 kWp a 3.005,18 kWp a seguito di richieste integrative e modifiche progettuali conseguenti emerse in fase di conferenza di servizi.

La versione progettuale depositata all'avvio del procedimento presentava infatti una configurazione e assetto planimetrico interferenti parzialmente con aree interessate dagli eventi alluvionali di maggio 2023, sogrette quindi alle disposizioni del sopracitato Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024, e del Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, e delle relative misure di salvaguardia.

A seguito del parere rilasciato dal Servizio Edilizia del Comune di Ravenna, acquisito con nota PG 2024/122965 del 04/07/2024, la società proponente ha depositato documentazione integrativa, riportante le modifiche al layout e alle caratteristiche dell'impianto, escludendo di fatto le aree interessate da allagamenti, superando quindi le condizionalità legate all'applicazione del Piano Speciale.

I pannelli saranno montati su strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo, ancorate al suolo con infissione dei profili metallici nel terreno, senza uso di calcestruzzo, rendendo pertanto non necessario effettuare scavi.

Nel caso in esame, non è stato necessario procedere con la valutazione di Screening Ambientale essendo la potenza elettrica inferiore a 10 MWel.

Le opere di connessione consistono nella realizzazione di:

- una nuova linea elettrica MT in cavo interrato per connessione all'impianto di energia rinnovabile sotteso alla nuova Cabina Secondaria n. 759778 denominata "EAR FTV";
- potenziamento della linea elettrica esistente tramite la ricostruzione di tre tratti di linea elettrica MT aerea, mediante sostituzione del conduttore nudo esistente con nuovo cavo elicordato (tipo Al 3x150+50Ymm²).

L'energia prodotta sarà ceduta alla rete di E-Distribuzione presso nuova cabina MT ubicata all'interno del lotto oggetto di intervento.

Saranno inoltre installati all'interno del lotto 9 inverter di stringa di potenza lato AC 300 kW, e 1 cabina utente di trasformazione. L'impianto sarà recintato con rete metallica plastificata e mitigato da barriera verde perimetrale mista con messa a dimora di alberature e arbusti.

Più nel dettaglio, gli interventi di connessione, che si snodano su uno sviluppo totale di circa 3100,00 m di cui 150,00 m di linea elettrica in cavo interrato e 2950,00 m di linea elettrica MT in cavo aereo, con una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 290 A per la linea interrata e 340 A per la linea aerea, sono così articolati:

- Comune di Ravenna:
 - Punto A: Realizzazione nuova cabina secondaria MT denominata "EAR FTV";
 - Tratto A-B: nuova linea elettrica a 15 kV in cavo interrato con posa di n. 2 cavi (Al 3x1x185 mm²), con tecnica T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) (sezione tipo 1) – lunghezza circa 150,00 m (al fine di garantire il collegamento con la cabina esistente denominata C.S. n.117378 "P. VECCHIA");
 - Tratto C-D: rifacimento linea elettrica aerea esistente in conduttore nudo a 15 kV con nuovo cavo elicordato (Al 3x150+1x50 mm²) - lunghezza circa 1330,00 m;
- Comune di Cervia:
 - Tratto E-F: rifacimento linea elettrica aerea esistente in conduttore nudo a 15 kV con nuovo cavo elicordato (Al 3x150+1x50 mm²) - lunghezza circa 625,00 m;
 - Tratto G-H: rifacimento linea elettrica aerea esistente in conduttore nudo a 15 kV con nuovo cavo elicordato (Al 3x150+1x50 mm²) - lunghezza circa 995,00 m;

Il cavo sotterraneo sarà posato, ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto.

Per quanto attiene il rifacimento della linea aerea, il progetto prevede la posa in opera di sostegni di altezza non superiore a 15 m fuori terra. Per la ricostruzione della linea aerea saranno utilizzati pali in acciaio.

Per quanto attiene il Comune di Cervia, l'opera in progetto, consistente nel rifacimento di linea esistente, risulta conforme al PUG, come emerso in sede di conferenza di servizi e dichiarato nella deliberazione di Consiglio Comunale di Cervia n. 48 del 26/11/2024, in quanto si configura come parte della rete di distribuzione dell'energia, riconducibile alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti di cui all'art. 11.2 delle norme di PUG, che possono essere attuate in tutti i tessuti individuati sul territorio comunale. In questo caso l'autorizzazione comporterà localizzazione dell'opera di connessione, e costituirà variante allo strumento urbanistico per l'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, e comporterà aggiornamento della tavola dei vincoli V5 "Limitazioni delle attività di trasformazione e uso del territorio", per recepire il progetto delle reti, al cui tracciato corrisponderà l'individuazione di una fascia di asservimento gravante sulle aree private oggetto di attraversamento pari a 2 metri per parte (4 metri complessi), ove non potranno essere eseguite opere che ostacolino e/o diminuiscano il regolare servizio in sicurezza dell'elettrodotto.

Tutte le opere in oggetto ricadenti nel territorio Cervese sono escluse dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, come evidenziato nella deliberazione comunale sopra richiamata, ai sensi dell'art. 19, comma 6, lettera e, della L.R. n. 24/2017, che dispone quando segue:

6. Sono esclusi dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le varianti che, non riguardando le tutele e le previsioni di piano sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, si limitano a introdurre:

...omissis...

e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti o per la reiterazione del vincolo stesso.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Nelle risultanze dell'elaborato D3 - relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica, e dell'elaborato D6 Strumenti urbanistici del Comune di Cervia si è verificato che le opere di connessione in progetto risultano interferenti con aree normate dagli art. 3.23 (tratte E-F e G-H) 3.20b (tratte E-F, G-H), 3.20c (tratta E-F), 3.24b (tratta E-F) del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Art. 3.20 - Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi

2.(D) Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:

...omissis....

b) Dossi di ambito fluviale recente

c) Paleodossi di modesta rilevanza

....
I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.

4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:

- da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;
- l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;
- l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.

La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuale comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.

Art. 3.23 - Zone di interesse storico testimoniale - Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura

2.(D) I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali procedono alla individuazione dei Canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici più significativi sotto il profilo della organizzazione del sistema idraulico storico e provvedono a dettare la disciplina per la loro tutela ai sensi dell'art. A-8 della L.R. 20/2000.

3.(D) I Comuni dovranno provvedere a definire le relative norme di tutela, con riferimento alle seguenti disposizioni:

....omissis...

b) va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale: qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali e provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;

4.(I) I Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici generali orientano le loro previsioni con riferimento ai seguenti indirizzi:

a) vanno evitati interventi che possano alterare le caratteristiche essenziali degli elementi delle bonifiche storiche di pianura quali, ad esempio, canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici di interesse storico.

b) vanno evitati i seguenti interventi, quando riferiti direttamente agli elementi individuati ai sensi del secondo comma:

- modifica e interramento del tracciato dei canali di bonifica di rilevanza storica;
- eliminazione di strade, strade poderali ed interpoderali, quando affiancate ai canali di bonifica di rilevanza storica;
- rimozione di manufatti idraulici direttamente correlati al funzionamento idraulico dei canali di bonifica o del sistema infrastrutturale di supporto (chiaviche di scolo, piccole chiuse, scivole, ponti in muratura, ecc.);
- demolizione dei manufatti idraulici di interesse storico.

Art.3.24.B - Elementi di interesse storico-testimoniale - Viabilità panoramica

3.(D) Nella edificazione al di fuori del perimetro dei centri abitati:

a) vanno evitati gli interventi che limitino le visuali di interesse paesaggistico; in particolare va evitata l'edificazione di nuovi manufatti edilizi ai margini della viabilità panoramica al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, sul lato della veduta o su entrambi i lati in caso di doppia veduta;

b) le aree di sosta esistenti, attrezzate o attrezzabili come punti panoramici, non possono essere sopprese o chiuse, salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità.

c) vanno evitate le installazioni pubblicitarie con eccezione dei cartelli e di tutta la segnaletica direzionale e informativa d'interesse storico turistico.

d) è ammessa la collocazione di segnali di indicazione di servizio, così come definiti all'art. 136 del Codice della Strada, e la collocazione di insegne di esercizio con la sola indicazione merceologica.

4.(D) Devono essere promossi gli interventi di valorizzazione della viabilità panoramica con particolare riguardo per la realizzazione di attrezzature quali parcheggi attrezzati, aree attrezzate per il ristoro e la sosta.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'intervento risulta compatibile con le disposizioni del vigente PTCP della Provincia di Ravenna.

b. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

CONSIDERATO:

CHE durante il periodo di pubblicazione dal 10/04/2024 al 09/06/2024 sono pervenute complessivamente n. 9 osservazioni, inoltrate dall'autorità competente unitamente al verbale della prima seduta di conferenza di servizi di cui alla nota PG 19885/2024 del 08/07/2024, cui E-distribuzione ha presentato relative controdeduzioni, trasmesse dall'autorità competente con nota PG 28215/2024 dell' 11/10/2024, approvate dalla conferenza di servizi conclusiva del 5/11/2024, come riportato nel verbale della seduta trasmesso con nota 31721/2024 del 14/11/2024; si prende atto inoltre delle integrazioni alle controdeduzioni così come riportate all'allegato A) della sopracitata deliberazione Consiglio Comunale di Cervia n. 48 del 26/11/2024;

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria.

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento di "Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3.005,18 kWp sito in Comune di Ravenna, via Bevano snc, loc. Castiglione di Ravenna (RA) e relativo elettrodotto di connessione ricadente in Comune di Ravenna loc. Castiglione di Ravenna e in Comune di Cervia loc. Castiglione di Cervia";
2. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, come riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, e al Comune di Cervia.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 87/2025

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - D.LGS. 387/2003 - D.M. 10/09/2010 - D. LGS 28/2011 - D.LGS 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.005,18 KWP SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO SNC, LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA) E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE RICADENTE IN COMUNE DI RAVENNA LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA E IN COMUNE DI CERVIA LOC. CASTIGLIONE DI CERVIA - LUMALIGHT

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 20/01/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia
N. 6 DEL 21/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - D.LGS. 387/2003 - D.M. 10/09/2010 - D. LGS 28/2011 - D.LGS 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.005,18 KWP SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO SNC, LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA) E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE RICADENTE IN COMUNE DI RAVENNA LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA E IN COMUNE DI CERVIA LOC. CASTIGLIONE DI CERVIA - LUMALIGHT

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 01/02/2025, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 92 di pubblicazione del 21/01/2025

Ravenna, 03/02/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 6 DEL 21/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - D.LGS. 387/2003 - D.M. 10/09/2010 - D. LGS 28/2011 - D.LGS 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 3.005,18 KWP SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BEVANO SNC, LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA) E RELATIVO ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE RICADENTE IN COMUNE DI RAVENNA LOC. CASTIGLIONE DI RAVENNA E IN COMUNE DI CERVIA LOC. CASTIGLIONE DI CERVIA - LUMALIGHT

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 92 di pubblicazione, di questa Provincia dal 21/01/2025 al 05/02/2025 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 06/02/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)